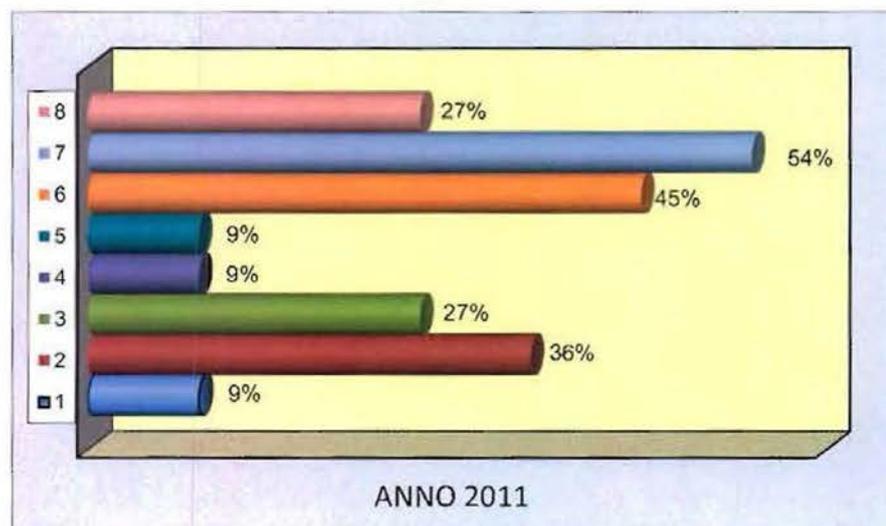
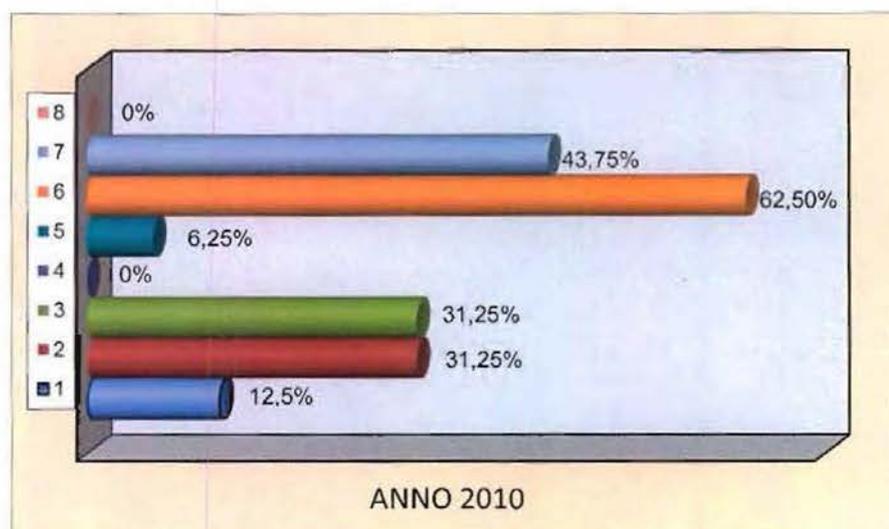
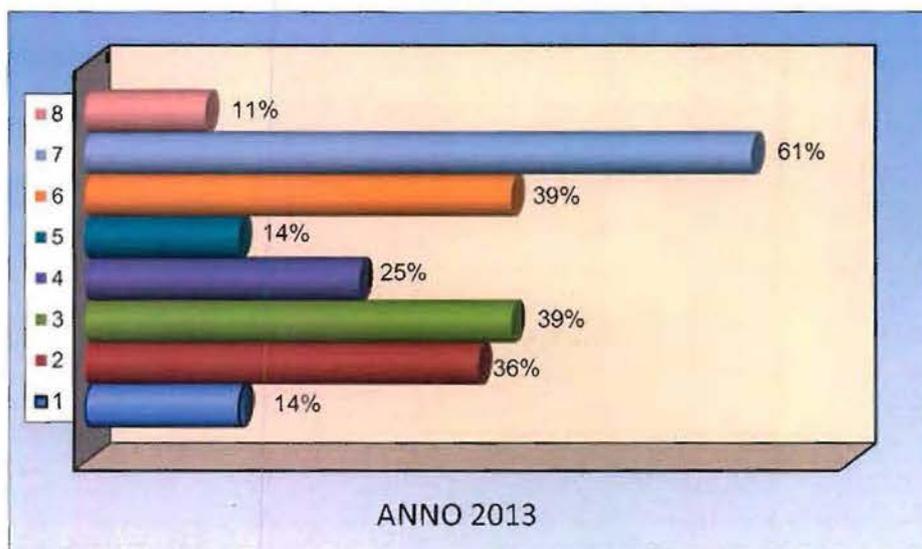
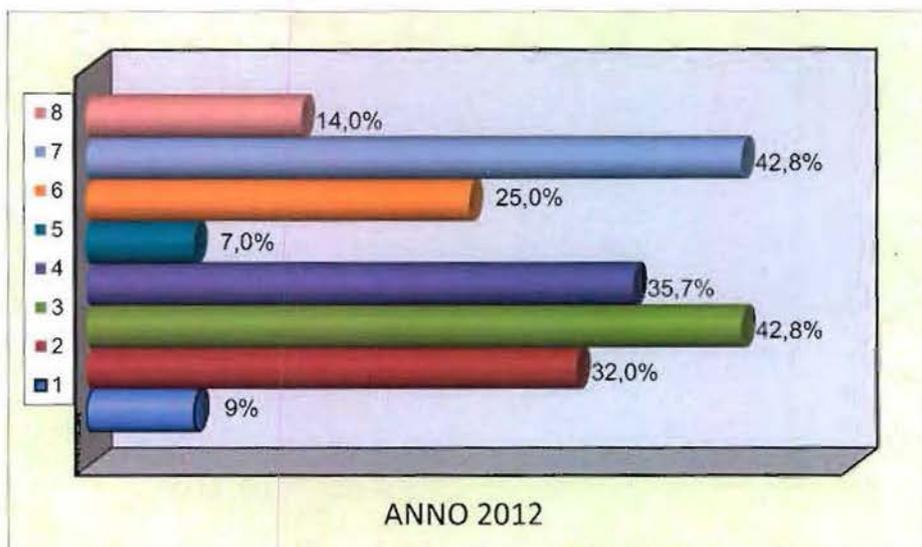


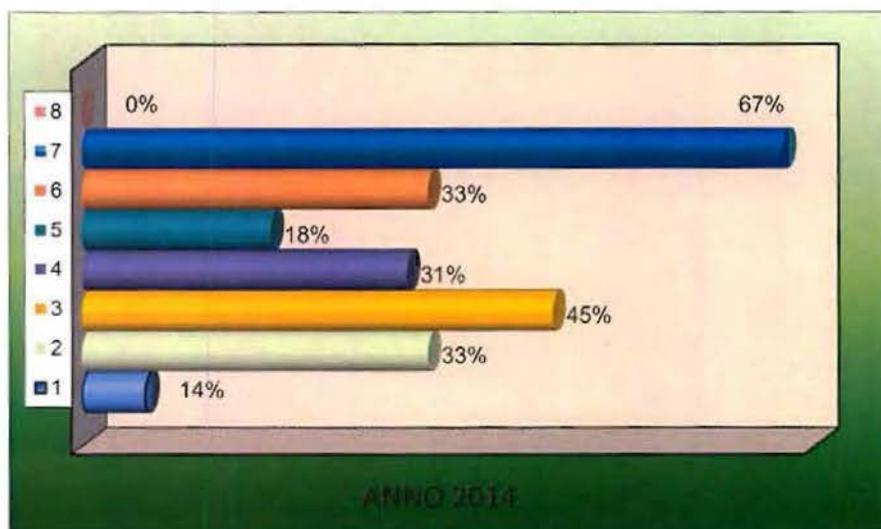
## MOTIVI DELLA RICHIESTA DI PERSONALE SOVRAORDINATO



1. esigenza di avvicendamento funzionari collusi
2. carenza di organico
3. personale poco qualificato
4. mancanza di figure dirigenziali
5. mancato rinnovo contratti da esterno
6. mancanza figure specializzate nel settore
7. necessità di riorganizzazione uffici
8. altro

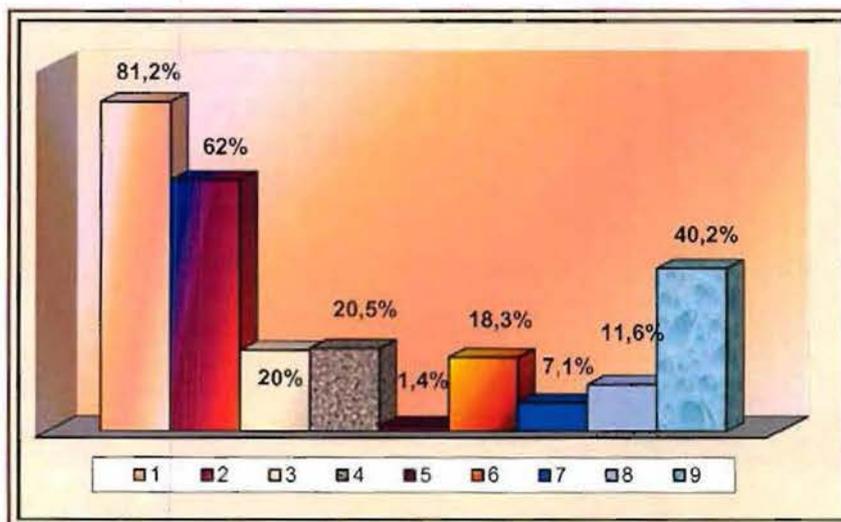


1. esigenza di avvicendamento funzionari collusi
2. carenza di organico
3. personale poco qualificato
4. mancanza di figure dirigenziali
5. mancato rinnovo contratti da esterno
6. mancanza figure specializzate nel settore
7. necessità di riorganizzazione uffici
8. altro



- |  |  |
|--|--|
| 1. esigenza di avvicendamento funzionari collusi | 5. mancato rinnovo contratti da esterno      |
| 2. carenza di organico                           | 6. mancanza figure specializzate nel settore |
| 3. personale poco qualificato                    | 7. necessità di riorganizzazione uffici      |
| 4. mancanza di figure dirigenziali               | 8. altro                                     |

SETTORI NEI QUALI OPERA IL PERSONALE SOVRAORDINATO  
(media relativa agli anni 2010-2011-2012-2013-2014)



- |   |  |
|---|--|
| 1) urbanistico/edilizia/lavori pubblici | 7) supporto al segretario generale   |
| 2) economico finanziario                | 8) ufficio di staff del sindaco  |
| 3) affari legali                        | 9) altro (servizi sociali, polizia municipale, informatica, protezione civile, ecc.) |
| 4) commercio                            |  |
| 5) industria                            |  |
| 6) contabile e tesoreria                |  |

Strettamente connesse con la riorganizzazione dell'apparato burocratico degli enti disciolti sono le iniziative volte all'efficienza dei servizi comunali.

In quest'ambito, in particolare, sono degne di nota le iniziative avviate a sostegno del settore sociale, come quelle realizzate a Nicotera (VV), dove è stato inaugurato un centro di aggregazione per minori e disabili, destinato anche alla loro assistenza domiciliare ed all'accompagnamento dei ragazzi all'interno degli scuolabus.

A Gricignano d'Aversa (CE) è stata dedicata una particolare attenzione ai minori, con l'individuazione, in un bene confiscato alla camorra, di spazi da destinare ad attività culturali, all'educazione alla legalità ed all'apprendimento di arti e mestieri, con l'intento di sottrarre i ragazzi sia al rischio di reclutamento da parte della criminalità organizzata sia alla dispersione scolastica e ai conflitti tra le diverse etnie presenti su quel territorio. Nello stesso comune, inoltre, sono stati attuati progetti di miglioramento delle condizioni di sicurezza negli istituti scolastici ed è stato riqualificato il polo scolastico, con il recupero di 11 aule e la delocalizzazione di uffici comunali, della ASL e dell'anagrafe. Sono stati riqualificati anche gli spazi verdi interni alla villa comunale e le annesse attrezzature sportive ed è stato, inoltre, realizzato un nuovo campo di calcetto.

Molteplici e particolarmente significative sono state le iniziative poste in essere dall'organo di gestione straordinaria del comune di Condofuri (RC), al fine di migliorare la qualità della vita della collettività locale. Tra le altre, si segnala l'adesione ad un apposito piano di zona, sottoscritto con il comune capofila di Melito Porto Salvo e finalizzato a garantire alcuni servizi essenziali quali l'assistenza domiciliare di base, il trasporto delle persone diversamente abili, l'assistenza ai nuclei familiari disagiati ed il consultorio familiare.

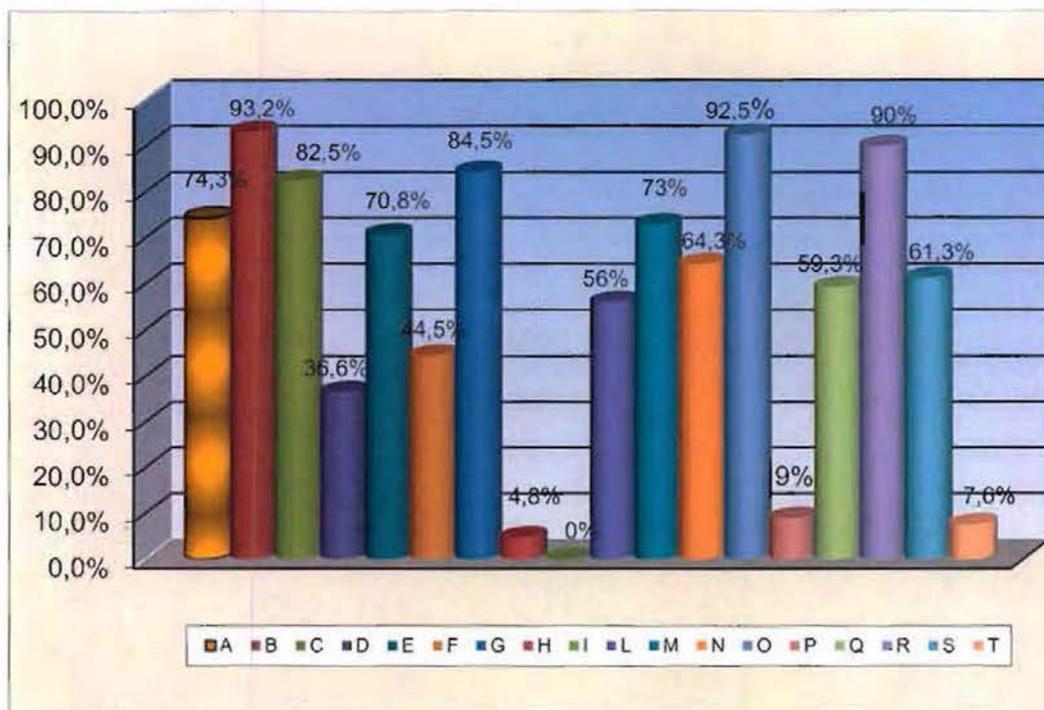
Particolare attenzione è stata dedicata al processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, con interventi per incentivare l'utilizzazione della posta certificata, la dematerializzazione dei documenti e la gestione elettronica dei flussi cartacei. In tal senso, si segnalano, nell'anno 2011, le iniziative di

Furnari (ME), Roccaforte del Greco (RC) e di Castrofilippo (AG), nonché l'implementazione a Marina di Gioiosa Ionica (RC) della rete telematica.

Le Commissioni, inoltre, hanno utilizzato, nel periodo compreso tra il 2010 e il 2014, una serie di contributi pubblici. A tal riguardo si citano, in particolare, le esperienze delle Commissioni di:

- ✓ Castrofilippo (AG), che ha ottenuto contributi dalla regione per sostenere gli oneri di manutenzione straordinaria della villa comunale e per la sistemazione della sala consiliare;
- ✓ Condofuri (RC), che nell'ambito del PON Sicurezza "Progetto io gioco legale" ha ottenuto un finanziamento per realizzare un campo di calcio;
- ✓ Marina di Gioiosa Ionica (RC), che ha eseguito interventi di miglioramento delle strade e dell'arredo urbano, con fondi del POR Calabria;
- ✓ San Procopio (RC), che ha ottenuto fondi per la realizzazione di impianti solari fotovoltaici sul Palazzo comunale, sull'edificio scolastico e su quello postale;
- ✓ Borgia (CZ), che ha impiegato fondi concessi, in gran parte, dalla Cassa Depositi e Prestiti, per la messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici, inseriti in un piano di interventi prioritari di opere pubbliche che, all'atto dell'insediamento della Commissione risultavano incompiute;
- ✓ Misilmeri (PA), che ha destinato i contributi regionali ad una serie di iniziative dedicate all'assistenza domiciliare agli anziani;
- ✓ Platì (RC), che ha attuato interventi di manutenzione degli edifici delle scuole primarie, grazie al contributo nazionale ordinario ottenuto ai sensi dell'art. 1, comma 705, della legge 7 giugno 2006. Con un finanziamento regionale ha, inoltre, attuato il risanamento ambientale di un tratto del fiume Ciancio, predisponendo, poi, gli atti per il conseguimento di finanziamenti PON, per la realizzazione di un campo sportivo su un terreno confiscato alla criminalità organizzata e di un centro di aggregazione presso la frazione Cirella.

Nel grafico che segue sono riportati i settori interessati dagli interventi negli anni 2010/2014.



- a) Servizi offerti agli anziani
- b) servizi offerti ai giovani
- c) servizi offerti ai bambini
- d) servizi diretti alle famiglie
- e) servizi offerti ai disabili
- f) servizi diretti al settore commercio e industria locale
- g) servizi diretti a migliorare l'organizzazione e la fruizione degli edifici comunali
- h) interventi sul disagio giovanile

- i) interventi per incentivare il lavoro
- j) ripristino della legalità e della sicurezza
- k) servizi offerti alle scuole
- l) servizio idrico integrato
- m) servizio raccolta r.s.u.
- n) servizio di trasporto urbano
- o) servizio di illuminazione pubblico
- p) interventi destinati ai servizi socio culturali
- q) interventi diretti sull'arredo urbano
- r) altro (esercizio *in house* delle manutenzioni, morosità incolpevole, accoglienza minori stranieri, sistemazione cimiteri, borse lavoro disoccupati, ecc.)

### 6.3 INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

La necessità e l'urgenza di intervenire per il ripristino della legalità nella gestione del ciclo dei rifiuti – che per la criminalità organizzata costituisce uno dei business più redditizi – sono risultate estremamente complesse per la gran parte delle Commissioni, a causa del contesto ambientale diffusamente compromesso e, soprattutto, per la rilevanza e l'annosità del fenomeno.

Si illustrano le iniziative più significative.

A Gricignano d'Aversa (CE), la Commissione, avendo rilevato una gestione del ciclo dei rifiuti del tutto inadeguata rispetto alle esigenze della cittadinanza, ha risolto per inadempimento contrattuale la convenzione con la società che si occupava del trasferimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, aggiudicando il servizio ad altra ditta, individuata in seguito ad apposita procedura ad evidenza pubblica. Ha inoltre avviato iniziative, soprattutto nelle scuole, per diffondere la pratica del riciclo della carta e del cartone e per sensibilizzare la popolazione a migliorare i livelli qualitativi e quantitativi della raccolta differenziata. In particolare, sono stati distribuiti nelle classi e negli uffici appositi contenitori per il conferimento dei materiali e sono stati organizzati incontri con i giovani per mostrare le possibilità di riutilizzo degli imballaggi usati e della carta da macero nonché per divulgare gli effetti positivi del riciclo sull'ambiente.

Ad Augusta (SR) la Commissione ha elaborato un nuovo piano di intervento per riorganizzare le modalità di gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, la cui approvazione da parte della Regione Siciliana ha consentito di avviare le procedure d'appalto. Il risultato assume straordinaria rilevanza se si considera che, negli ultimi venti anni, il comune aveva gestito il servizio attraverso ordinanze in deroga alle disposizioni vigenti in materia, di volta in volta prorogate. La Commissione ha anche beneficiato di un contributo del Ministero dell'Interno destinato proprio ai comuni sciolti per infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso, per sostenere un progetto per la riduzione della produzione dei rifiuti, per la raccolta differenziata ed il riciclaggio.

Un'altra significativa iniziativa educativa nello specifico settore ha visto l'adesione di Augusta al progetto nazionale "RAEE@scuola": un programma di comunicazione ambientale che insegna ai giovani come smaltire correttamente le apparecchiature elettriche ed elettroniche.

A Grazzanise (CE) la Commissione, unitamente ad altri comuni della stessa provincia, ha elaborato un piano operativo per la raccolta differenziata domiciliare e per assicurare i servizi di igiene urbana.

Il progetto - che si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da un grave degrado ambientale, cui ha fortemente contribuito la criminalità organizzata - mira a ridurre le conseguenze negative della produzione e della gestione dei rifiuti sulla salute pubblica e, attraverso il contenimento dei materiali di scarto prodotti nei comuni aderenti all'iniziativa, si pone quale obiettivo finale quello di trasformare il riutilizzo in una risorsa economicamente vantaggiosa, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

Il piano ha anche previsto lo stanziamento di risorse per lo svolgimento di campagne informative destinate alle popolazioni residenti. A tale scopo, è stata prevista anche la consegna di 500 kit per il compostaggio domestico, da assegnare ad altrettanti nuclei familiari in possesso di uno spazio verde.

Tra le attività pianificate, significative ai fini della informazione circa le potenzialità del compostaggio, va segnalata l'assistenza domiciliare periodica da parte di un esperto agronomo, anche per controllare la reale adesione al progetto da parte degli utenti coinvolti.

L'iniziativa ha garantito un deciso risparmio di spesa per l'amministrazione derivante dalla distribuzione degli oneri tra i diversi comuni aderenti, nonché la possibilità di reimpiegare parte del personale attualmente operante nel settore in altri servizi di pubblica utilità come la manutenzione del verde pubblico e delle strade.

La validità del progetto è attestata anche dal premio ricevuto da Legambiente per aver aumentato la raccolta differenziata nel corso del 2014 dal 40% al 65%.

A San Ferdinando (RC), la Commissione, accertata una serie di violazioni in materia di trasporto e smaltimento dei rifiuti, ha sporto denuncia all'Autorità

giudiziaria, costituendosi parte civile in tutti i processi penali per reati ambientali. Nel medesimo settore, particolarmente importante è stata l'operazione di sgombero di un grosso insediamento zootecnico, da oltre trent'anni situato all'interno del centro abitato, che aveva creato, con esalazioni continue, una situazione di degrado assoluto, con grave rischio per la salute pubblica.

Nello stesso comune sono stati svolti numerosi controlli ed ispezioni alla rete idrica, che hanno portato all'accertamento di svariati allacci abusivi. I responsabili sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

A Roccaforte del Greco (RC) la Commissione, nell'ottica di garantire una gestione sostenibile del territorio, ha approvato un progetto preliminare per ottimizzare la funzionalità del depuratore comunale.

A Bova Marina (RC) sono stati affrontati una serie di problemi relativi al ripristino dell'efficienza dei due depuratori comunali, inattivi dal 2009 e posti sotto sequestro dall'Autorità giudiziaria nel 2011. Pur avendo la Commissione disposto di avviare una gara pubblica per far ripartire gli impianti, la mancata assegnazione delle necessarie risorse finanziarie – pure richieste dall'organo straordinario alla Regione e alla Provincia – ha impedito la realizzazione degli interventi programmati.

Anche a Samo (RC), a Careri (RC) e a Ricadi (VV) le rispettive Commissioni hanno disposto interventi sui depuratori comunali. Il problema del sistema di depurazione delle acque, soprattutto a Ricadi, ha assunto una particolare rilevanza, considerata la grande vocazione turistica del comprensorio ricadese, che conta circa 150 strutture ricettive tra alberghi, villaggi turistici, case-vacanza e camping. La Commissione è riuscita a ripristinare la funzionalità della condotta sottomarina collegata all'impianto di depurazione che serve anche una parte del comune di Joppolo.

A Taurianova (RC), all'atto dell'insediamento della Commissione, vi era una grave situazione di emergenza ambientale, con un territorio invaso dai rifiuti a causa del mancato pagamento delle fatture presentate dal gestore della raccolta dei rifiuti solidi urbani. La Commissione ha proceduto a risolvere il contratto in via transattiva, proponendo un piano di rientro con rateizzazione

del debito ed ottenendo una decurtazione del 12% sull'ammontare del debito del comune, pari ad oltre un milione di euro, nonché la sostituzione del 75% dei cassonetti, compromessi dalla mancata manutenzione e dagli incendi dei rifiuti. Ulteriori criticità, sintomatiche del gravoso impegno richiesto e delle quotidiane difficoltà incontrate, sono emerse in occasione del cattivo funzionamento del sistema regionale di conferimento dei rifiuti - causato dalla riduzione della capienza o dalla chiusura di alcune discariche ed impianti di trattamento - con ulteriori accumuli di scorie ed innumerevoli contatti tra la Commissione e l'ufficio del commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Calabria per risolvere tempestivamente il problema.

A Pago del Vallo di Lauro (AV) la Commissione ha individuato un'area, sequestrata, per lo sversamento illecito dei rifiuti, ai fini della realizzazione di un'isola ecologica per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti solidi urbani e di quelli ingombranti. Il sito è stato bonificato, in attesa del dissequestro definitivo dell'area. La realizzazione dell'isola costituirà un esempio tangibile per la collettività ed avrà un grande valore simbolico: uno spazio utilizzato illegalmente come discarica diventerà isola ecologica per la raccolta differenziata.

Quanto poi ad Orta di Atella (CE), l'indagine ispettiva che aveva portato allo scioglimento del consiglio comunale aveva riscontrato l'infiltrazione della camorra nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti - costoso ed inefficiente - affidato ad una società, senza espletamento di gara.

L'amministrazione comunale aveva accumulato ingenti debiti con la ditta incaricata del servizio in questione, aggiuntisi a quelli già esistenti nei confronti del consorzio che, in precedenza, era incaricato della raccolta dei rifiuti.

La Commissione è riuscita a garantire integralmente il servizio: ha espletato una gara ad evidenza pubblica per risolvere il problema, assicurando il pagamento dei canoni mensili e raggiungendo un accordo bonario con la ditta creditrice, attraverso un piano di rateizzo del debito in tre annualità.

A Careri (RC), l'organo straordinario ha predisposto un articolato progetto di raccolta "porta a porta", che ha ottenuto un consistente finanziamento da parte del Ministero dell'ambiente. Il progetto si ispira a una

concezione di tipo premiale, prevedendo, infatti, una riduzione delle tariffe del servizio per i cittadini che contribuiscono fattivamente al successo dell'iniziativa.

A San Calogero (VV) la Commissione ha disposto la rimozione di 33 discariche abusive, disponendo, altresì, al fine di evitare il ripetersi del fenomeno, l'installazione di un sistema di videosorveglianza che ha consentito di individuare e sanzionare i trasgressori.

Gli interventi in materia di gestione del territorio e, in particolare, il contrasto al fenomeno dell'abusivismo sono stati oggetto della massima attenzione da parte delle Commissioni, per i considerevoli profili di impatto ambientale e per il coinvolgimento della criminalità organizzata.

Diverse le attività svolte dalle Commissioni in quest'ambito: dalla verifica degli immobili con profili di abusivismo all'accesso ai cantieri per verificare la regolarità delle autorizzazioni rilasciate, all'abbattimento delle opere abusive. Interventi, questi, che hanno interessato i comuni di Pago del Vallo di Lauro (AV), Corigliano Calabro (CS), San Ferdinando (RC), Furnari (ME), Nicotera (VV), Marina di Gioiosa Ionica (RC), Condofuri (RC), Castrolibero (AG), San Giuseppe Vesuviano (NA), Ardore (RC), Casal di Principe (CE) e Gricignano d'Aversa (CE).

Quest'ultimo comune ha anche aderito ad un protocollo d'intesa con la Prefettura di Caserta, la Procura della Repubblica di S. M. Capua Vetere e la Regione Campania, per contrastare il fenomeno e per adottare ogni iniziativa utile, nell'ambito delle rispettive competenze, per l'abbattimento dei manufatti abusivi in ambito provinciale.

A Giugliano in Campania (NA), a seguito di accurata indagine sulla documentazione agli atti del comune è stato rinvenuto un rilevante numero di provvedimenti di abbattimento di manufatti abusivi non eseguiti, nonché atti concernenti lottizzazioni realizzate in spregio alla vigente normativa oppure iniziate con un legittimo titolo autorizzatorio e proseguite in violazione di licenze e concessioni. La Commissione ha avviato una capillare azione di regolarizzazione del settore - operando prioritariamente sugli abusi per i quali era stata emessa una pronuncia giudiziale di abbattimento - secondo i principi della necessità e della gradualità.

Anche la Commissione di Giugliano, come quella di Gricignano d'Aversa, ha aderito al protocollo d'intesa tra la Prefettura di Caserta, la Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere e la Regione Campania in materia di demolizione degli immobili abusivi non condonabili.

Il territorio del comune di Orta di Atella ha subito gravi danni a seguito della cementificazione selvaggia, resa possibile grazie anche ad un carente strumento di pianificazione urbanistica e all'assenza di controlli da parte degli uffici comunali i quali, talvolta, hanno aggravato la situazione, rilasciando titoli abilitativi *contra legem*.

La Commissione, dopo aver riorganizzato il settore e nominato un nuovo comandante della polizia municipale, ha:

- ✓ annullato 32 titoli abilitativi che hanno interessato 160 unità abitative ed ha avviato i procedimenti per l'annullamento di ulteriori 6 titoli abilitativi riguardanti circa 230 abitazioni e locali commerciali;
- ✓ sequestrato circa 600 unità abitative;
- ✓ avviato le procedure per il recupero di oneri concessori con un iniziale accertamento di circa 900 mila euro;
- ✓ istruito e definito circa 400 pratiche di condono edilizio;
- ✓ annullato una D.I.A. per l'installazione di un'antenna TELECOM in un'area cimiteriale.

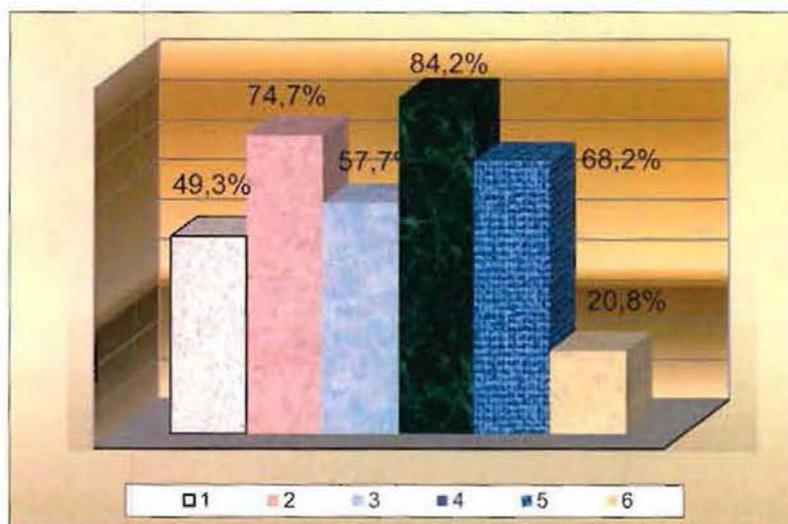
A Taurianova (RC), sono state adottate 95 ordinanze di demolizione di manufatti abusivi ed è stata avviata una serrata attività di controllo del territorio nonché un'attenta valutazione della conformità alla normativa delle richieste di permesso a costruire, che ne ha determinato una sensibile riduzione. Quasi tutti i provvedimenti repressivi degli abusi edilizi e quelli di rigetto dei permessi a costruire sono stati impugnati dagli interessati ma il TAR Calabria ha sistematicamente rigettato le richieste di annullamento e/o sospensione cautelare dell'efficacia dei provvedimenti impugnati.

A Battipaglia lo scioglimento del consiglio comunale aveva tenuto in considerazione anche la vicenda della realizzazione abusiva di due capannoni da parte di una società i cui titolari avevano intrattenuto rapporti con esponenti della criminalità organizzata. La Commissione ha disposto la demolizione delle

due strutture a cura della società *in house* - cui è demandato il servizio di manutenzione del patrimonio comunale - direttamente incaricata dell'abbattimento, allo scopo di accelerare i tempi e di ridurre i costi di esecuzione dell'opera. La stessa ditta ha provveduto anche alla demolizione di altre tre strutture e di un chiosco realizzato innanzi a un istituto scolastico. Dall'inizio della gestione commissariale sono state adottate 18 ordinanze di abbattimento di strutture abusive ed è stato dato impulso all'attività di demolizione relativa a procedure giunte nella fase conclusiva, riguardanti quattro insediamenti abitativi, di considerevoli dimensioni, sulla fascia costiera.

In quasi tutti i comuni è stata programmata l'adozione di ordinanze di demolizione, consentendo progressivamente di realizzare una sostanziale riduzione degli abusi. Gli accertamenti hanno talora portato a sequestri preventivi dei cantieri nonché, in un caso, a San Ferdinando (RC), all'adozione di una misura restrittiva della libertà personale.

COMUNI CHE HANNO ADOTTATO INIZIATIVE PER CONTRASTARE IL  
FENOMENO DELL'ABUSIVISMO  
(media relativa agli anni 2010-2011-2012-2013-2014)



- 1) accertamento crediti condoni edilizi
- 2) verifica immobili che presentano profili di abusivismo
- 3) accertamento occupazione *sine titolo* di alloggi residenziali pubblici

- 4) emissione ed esecuzione di ordinanze di demolizione
- 5) accesso presso i cantieri
- 6) protocollo d'intesa per il contrasto all'abusivismo

Azioni concrete e improntate al massimo rispetto del principio di legalità quelle messe in campo dalle Commissioni anche nel settore tecnico-urbanistico, dove le infiltrazioni ed il condizionamento mafioso compromettono la competitività ed il corretto sviluppo del territorio. Si cita, a titolo esemplificativo, l'esperienza dell'organo di gestione straordinaria di Nicotera (VV) che ha affrontato la complessa vicenda del porto turistico – che aveva costituito concausa dello scioglimento del consiglio comunale – presentando un progetto di fattibilità in collaborazione con la regione Calabria.

La maggior parte delle Commissioni hanno provveduto ad adottare ovvero a revisionare gli strumenti urbanistici comunali.

In particolare, a Casignana (RC) è stato approvato il piano regolatore generale mentre a Giugliano in Campania (NA) sono stati avviati interventi per la definizione dello strumento urbanistico fondamentale (PUC) - il precedente risaliva al 1985 - e per la sistemazione del litorale.

Particolarmente interessante risulta, poi, l'iniziativa della Commissione di Battipaglia che, sulla base delle risultanze dell'attività ispettiva svolta dalla Commissione d'accesso, ha revocato, il 23 dicembre 2014, la deliberazione della disciolta amministrazione relativa alla pianificazione urbanistica del territorio comunale. L'iniziativa è stata ampiamente condivisa dalla cittadinanza che ha ben accolto anche la decisione dell'organo straordinario di affidare ad un gruppo di lavoro riconducibile alla *struttura G124 del senatore Renzo Piano* (che opera nel settore della riqualificazione delle periferie delle città) la redazione delle linee strategiche propedeutiche alla redazione del piano urbanistico, da elaborarsi sulla base dei suggerimenti e delle segnalazioni dei cittadini.

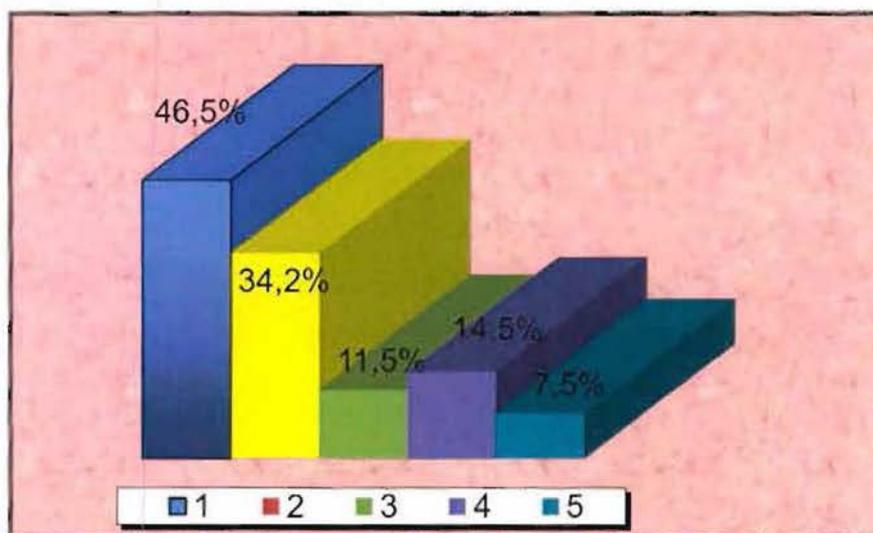
La Commissione ha individuato un edificio storico - simbolo dell'identità cittadina e, quindi, particolarmente caro alla comunità battipagliese - quale sede del gruppo di lavoro, ove confluiranno le proposte per la successiva pianificazione urbanistica.

Tanto significativa quanto fortemente simbolica è stata la demolizione eseguita il 22 agosto 2014, della struttura abusiva -pertinenza di un esercizio commerciale gestito da esponenti mafiosi - che insisteva nella piazza principale

del comune di Altavilla Milicia (PA). La vicenda legata alla realizzazione del manufatto aveva costituito uno dei motivi principali dello scioglimento del consiglio comunale.

Contestualmente, la Commissione ha disposto la ricognizione completa di tutti gli immobili abusivi per concordare, con la locale Procura della Repubblica, un piano di demolizione finalizzato anche al ripristino delle bellezze paesaggistiche.

STRUMENTI URBANISTICI ADOTTATI O IN CORSO DI ADOZIONE (media relativa agli anni 2010-2011-2012-2013-2014)



- 1) comuni che hanno approvato il piano regolatore generale
- 2) comuni che hanno approvato il piano strutturale associato
- 3) comuni che hanno approvato il piano di spiaggia
- 4) comuni che hanno approvato il piano sicurezza e coordinamento
- 5) comuni che hanno redatto nuovo piano urbanistico comunale

#### 6.4 IL RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ ED I RAPPORTI CON LA CITTADINANZA

Il ripristino della legalità è una delle principali funzioni demandate agli organi di gestione straordinaria dei comuni sciolti per infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso, cui viene chiesto di rimuovere tempestivamente gli atti pregiudizievoli per l'interesse pubblico e procedere al risanamento degli enti locali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica delle ditte alle quali le cessate amministrazioni avevano affidato lavori di competenza comunale ed alle procedure per l'affidamento degli appalti.

A Castrolibero (AG) si è resa necessaria la revoca in autotutela da parte della Commissione degli appalti precedentemente aggiudicati ad una ditta nei cui confronti risultavano informazioni antimafia ostative. Il contenzioso instaurato avverso il provvedimento di revoca si è risolto, tuttavia, favorevolmente per il comune.

La Commissione si è anche costituita parte civile nei procedimenti penali - ex art. 416 bis - a carico di alcuni esponenti di spicco della criminalità organizzata, che sono stati poi condannati in via definitiva, anche alla refusione delle spese in favore della parte civile.

Anche a Gricignano d'Aversa (CE), la Commissione ha rivisitato l'affidamento del servizio di refezione scolastica - aggiudicato dalla precedente amministrazione ad una ditta risultata controindicata sotto il profilo antimafia - procedendo ad una nuova gara che ha portato alla selezione di una nuova ditta.

In materia di immigrazione, l'organo straordinario di San Ferdinando (RC), per prevenire situazioni di degrado sociale ed a sostenere l'inserimento degli stranieri, ha attuato una pressante attività di controllo al fine di impedire che venissero concesse in uso unità immobiliari prive dei requisiti minimi di abitabilità. In due casi è stato necessario disporre lo sgombero forzoso dei locali, con il deferimento del titolare delle unità abitative all'autorità giudiziaria. Particolarmente complessa è risultata l'attività di sgombero della locale ex cartiera presso la quale, in condizioni di estremo degrado, aveva trovato sistemazione un elevato numero di extracomunitari di origine nord africana.

Il comune di Africo (RC), per fronteggiare le maggiori criticità evidenziate nella relazione d'accesso - soprattutto in materia di normativa antimafia e di appalti - ha conferito un incarico di collaborazione, ai sensi dell'art. 110, comma 2, del TUOEL, nei settori:

- ✓ lavori, servizi e forniture;
- ✓ raccolta dei rifiuti per l'implementazione del servizio fino al 65% (soglia minima di legge);